

contorsione a cui vengano assoggettati. È perfettamente pieghevole; non soffre né per espansione, né per contrazione, ed è di gran lunga più solida e resistente di quella di solo piombo.

La ditta Sinigaglia presentò questa specialità a distinti igienisti, i quali la giudicarono la tubatura più conveniente per la condotta delle acque potabili. Fra questi citiamo il Mantegazza, Pagliani prof. d'igiene nella Università Torinese ed il dottor Spantigati.

Questa tubatura venne pure encomiata da distinti ingegneri, i quali ne apprezzarono la perfezione e la solidità indiscutibile di essa.

In Inghilterra, paese positivo ed eminentemente pratico, da molto tempo viene usata con esito felicissimo per le condotte dell'acqua potabile.

Certi di far opera buona raccomandando questo sistema all'Autorità comunale ed ai proprietari di case, facciamo voti che sia felicemente sciolta la questione per la condotta d'acqua potabile in città e che sia introdotto il sistema di tubatura descritto, sicuri che i risultati si igienici che economici, verranno splendidamente a coronare la nostra raccomandazione.

CORRISPONDENZA

Mentre adempio al dovere di ringraziare gli amici e le rispettabili persone che mi espressero verbalmente le loro vive condoglianze per l'affronto di venerdì 10 corr., per sentimento di gratitudine e per mandargli un affettuoso saluto, pubblico questa lettera, della quale mi volle onorato il distinto avvocato
LUIGI AIRALDI di Torino.

CARO CORE.

Torino, 15 novembre 1882.

Egregio Signore

Per ricambio della cortesia ch' Ella m'ha sempre usata nel suo giornale e per la simpatia che m'ispira il suo stile aperto e leale, mi permetta di unirmi ai suoi amici nel deplorare e stigmatizzare l'atto brutale, di cui Ella fu vittima venerdì scorso e che solo oggi ho appreso dalla *Gazzetta d'Acqui*.

Voglio sperare che la sua forza d'animo allieveri le conseguenze dell'offesa, fisicamente e moralmente, e con questo vivo augurio mi piaccio affermarvi di Lei egregio signore

Devotissimo AVV. LUIGI AIRALDI.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI della Provincia di Alessandria

ELEZIONI COMMERCIALI

La Camera,

Visto il Capo III della legge 6 luglio 1862;
 Visto il Regio Decreto 13 novembre 1862, coll'annessa Tabella;

Visto il Capo II, Titolo II della Legge 20 marzo 1863, N. 2248, Allegato A;

Visto il Verbale di Adunanza in data 30 settembre 1882;

Notifica,

Che la votazione pel rinnovamento di otto dei suoi Membri avrà luogo la prima Domenica (3) del prossimo dicembre, alle ore 9 antimeridiane;

Che le sezioni elettorali coincidendo colle circoscrizioni amministrative, le elezioni si faranno

nella sala maggiore del Palazzo Comunale di ciascun capo-luogo di Circondario, e così in *Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Novi e Tortona*, dove s'invitano a trovarsi presenti nel giorno suindicato, gli Elettori tutti residenti nei comuni dipendenti da ciascun di detti centri elettorali.

Che in tutto quanto concerne la votazione predetta si osserveranno le prescrizioni contenute nella Legge sull'Amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1863, coll'avvertenza, che i processi verbali debbono invece venir tosto suggellati, e fra tre giorni dalla loro data, trasmessi al Presidente di questa Camera, per la proclamazione degli eletti.

Per estrazione a sorte cessano di far parte dei componenti la Camera i Signori:

Barrera Edoardo di Alessandria — Cerrano Giuseppe di Casale — Cremonino Matteo di Asti — Fatutto Giovanni di Casale — Lazzarini Enrico di Acqui — Rabezana Cav. Edoardo di Asti — Raserio Pasquale di Asti — Poggio Francesco di Alessandria

Tutti i sunnominati Consiglieri della Camera possono venir rieletti.

Continuano a rimanere in ufficio i Signori:

Boschiero Comm. Giovanni di Asti — Borsalino Cav. Giuseppe di Alessandria — Frascaroli Marchese Ing. Pietro di Tortona — Ghiara Cav. Alberto di Novi — Michel Carlo di Alessandria — Nicola Andrea di Casale — Panizza Antonio di Tortona — Pernigotti Francesco di Novi — Savio Cav. Giuseppe di Alessandria.

Elettori Commerciali!

Voi dovete accorrere numerosi alle urne per eleggere otto dei vostri Rappresentanti, scadenti d'ufficio per estrazione a sorte.

L'Italia, appena conquistava l'indipendenza, e si fondeva in una sola nazione dava anche opera per l'istituzione delle Camere di Commercio ed Arti del Regno.

In quasi venti anni di esistenza queste Rappresentanze molto già compierono per l'incremento dei traffici e delle industrie, e la loro sfera d'azione va tuttodi ampliandosi.

Malgrado i molti incagli, la concorrenza di nazioni, agguerrite nell'arte delle produzioni, e le ignavie di tanti secoli, un confortante rivolgimento succede ora in Italia nei campi economici.

Nel deporre adunque il nome dei vostri Eletti pensate quali siano i vostri bisogni, e quali gravi interessi le Camere di Commercio siano chiamate a tutelare.

Vincere i più grandi ostacoli, che si oppongono alla pubblica prosperità, lenire maggiori miserie, promuovere meglio lo sviluppo, ed il consumo della ricchezza, rivelare ai lavoratori in che consista il vero rialzo della loro morale dignità, sono, oggidì, ardui problemi, alla cui retta soluzione tutte debbono concorrere le forze vive della Nazione.

Dagli uffici della Camera il 10 novembre 1882.

Il Presidente

GIO. BOSCHIERO

Il Segretario-Capo

AVV. EUGENIO PERSI.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO - 1884

Dal Comitato Esecutivo riceviamo la seguente comunicazione che ci facciamo premura di pubblicare:

I lavori di preparazione e di ordinamento proseguono colla maggiore alacrità.

Le 74 Giunte distrettuali — ormai definitivamente costituite — hanno in gran parte già provveduto alla nomina delle Giunte locali nei più importanti centri di produzione dei rispettivi distretti; ed il Comitato Esecutivo spera che fra breve, anche questi suoi potenti ausiliari daranno tutta attiva opera ad assicurare alla futura Mostra la più completa riuscita.

Alle varie Giunte il Comitato ha già fatto pervenire, oltre ai Programmi ed ai relativi regola-

menti, le schede per le domande di ammissione degli Espositori, nonché un apposito *Questionario*, allo scopo di raccogliere i dati necessari per poter disporre con giusto criterio l'allestimento dei diversi locali e servizi dell'Esposizione.

Le accennate schede (modulo A) saranno dalle Giunte distribuite ai produttori dei rispettivi distretti: in ogni caso, questi possono direttamente rivolgersi tanto alle Giunte distrettuali che alle locali, si per ritirare le schede, come per ottenere tutte quelle informazioni che loro potessero abbisognare.

Nello scorso mese di ottobre si sono incominciate le operazioni di sterro e di spianamento nella località dell'Esposizione; e tali lavori saranno attivamente spinti, per modo che nella prossima primavera si possano intraprendere le opere di costruzione delle varie gallerie ed edifici, per la maggior parte delle quali già sono indetti gli appalti nei seguenti giorni:

19 novembre corr. — Primo lotto: Gallerie destinate per le *Industrie manifatturiere* (Lire 433,000);

22 novembre — Secondo lotto: Gallerie destinate per le *Industrie meccaniche* (L. 518,000);

29 novembre — Terzo lotto: Gallerie destinate per le *Industrie estrattive* e per l'*Arte Moderna* (L. 426,000);

6 dicembre p. v. — Quarto lotto: Edifici distinti coi numeri I e IV nel Piano generale, consistenti nell'ingresso principale, in attigui locali accessori ed in un Padiglione per l'Ufficio tecnico ascendenti in complesso a circa Lire 116,211.

I relativi avvisi d'asta sono pubblicati all'albo pretorio di tutte le città sedi di Camera di Commercio, e sono anche visibili presso le Giunte Distrettuali per l'esposizione.

GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

★ **Ricaldone.** — Verso le ore 5 pomeridiane del giorno 11 corrente venne involato in aperta campagna un cesto con biancherie in danno di certo Zoccola Antonio. Il danno è circa di L. 38.

★ **Cartosio.** — Il 13 corrente mese, verso le ore una di mattina in causa di scintille sfuggite dal camino, sviluppavasi il fuoco in una soffitta della casa di certo Gaino Carlo. Dilatatesi in breve le fiamme arrecarono un danno di circa 1900 lire. La casa era assicurata.

Per gli Inondati

Continuazione del Comune di Gremolino.

Majo Domenico L. 1 — Beretta Nepomiceno L. 1 — Beretta Pio L. 1 — Camera Romolo, Villa Botteri L. 1 — Belletti Giacomo L. 1 — Pesce Giovanni L. 0,50 — Viazzi Guido L. 0,50 — Giacobbe Paolo L. 0,50 — Malaspina Maria L. 1 — Torielli Gaspare L. 1 — Gallo Giacinto L. 1 — Pola Domenico L. 1 — Priarone Cipriano L. 0,50 — Viviano Cristoforo L. 0,50 — Giacobbe Giovanni Oste L. 1 — Giacobbe Tomaso di Giuseppe L. 0,50 — Rosa Olivieri Morcina L. 0,40 — Pallavicini Giovanni, Gavi L. 0,50 — Olivieri Antonio L. 0,50 — Passalacqua Teresa L. 0,10 — Tirone Carlo L. 1 — Ivaldi Giovanni detto Fano L. 0,50 — Canepa Giuseppe L. 1 — Priarone Nepomiceno L. 2 — Bolognini Giacomo di Varese L. 0,50 — Cristini Tomaso Taliano L. 0,50 — Piccolo Carlo L. 0,50 — Bobbio Pietro L. 0,50 — Majo Domenico Matlot L. 2 — Bodrato Domenico L. 2 — Scarso Stefano L. 0,50 — Giacobbe Santino L. 0,50 — Torielli Andrea di Domenico L. 5 — Belletti Francesco L. 0,50 — Ambrosetti Ernesto, Villa-Botteri L. 1 — Marengo Pietro L. 0,20 — Rizzo Francesco L. 0,50 — Baretto Francesco, Villa Botteri c. 50 — Bottero Giacinto, Villa Botteri L. 0,50 — Pizzorno Michele L. 1 — Priarone Angelo L. 1 — Fratino Pietro agente marchese Pareto L. 1 — Danielli Giuseppe L. 1 — Bodrato Rocco L. 10 — Torielli Simone L. 2 — Danielli Bartolomeo L. 1 — Scappini Pasquale di Padova L. 0,50 — Torielli Giacomo L. 0,50 — Pesce Innocenzo L. 1 — Belletti Carlo L. 2 — Rizzo Gio. Batta agente signor Terragni L. 0,50 — Gandolini Tomaso, Genova L. 2 — Barisone Maria L. 0,50 — Lassa